

“AMBIENTE AURUNCI 2021”

PROGETTO INTEGRATO PER ATTIVITA' ED
INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E
PREVENZIONE A.I.B. NEL COMPENSORIO DELLA
XVII COMUNITA' MONTANA “Monti Aurunci”

XVII Comunità Montana “Monti Aurunci”

Comuni di : CASTELFORTE – FORMIA - GAETA - ITRI - MINTURNO – SANTI COSMA E DAMIANO - SPIGNO SATURNIA (LT)



Geom. Enzo MASCIULLI



XVII COMUNITA' MONTANA "Monti Aurunci"
Spigno Saturnia (LT)

PROGETTO INTEGRATO PER ATTIVITÀ ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE A.I.B. NEL COMPRESORIO DELLA XVII COMUNITÀ MONTANA "Monti Aurunci"

Comuni di : CASTELFORTE - FORMIA - GAETA - ITRI - MINTURNO - SANTI COSMA E DAMIANO - SPIGNO SATURNIA

■ PREMESSA

Questa Comunità Montana "Monti Aurunci" da numerosi anni ha avviato stagionalmente l'esecuzione di interventi comprensoriali mirati alla manutenzione e miglioramento ambientale, al riassetto idrogeologico, alla pulizia e sistemazione di strade rurali collinari/montane e sentieristica montana, nonché interventi di prevenzione dagli incendi boschivi;

La legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-Quadro in materia di incendi boschivi", costituisce una tappa fondamentale nel processo di riordino delle funzioni e dei compiti che, a diverso titolo, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali sono chiamati a svolgere in una materia che vede la **prevenzione** al centro dell'azione amministrativa ed operativa diretta alla conservazione di un bene insostituibile per la qualità della vita, quale è appunto il patrimonio boschivo. Gli incendi boschivi costituiscono un potenziale serio problema per due ordini di motivi principali:

- a) **perché incidono su un bene di rilevanza costituzionale come l'ambiente;**
- b) **perché minano l'integrità del territorio con riflessi negativi sulla pubblica incolumità.**

La vigente normativa Statale e Regionale in materia di incendi boschivi individua testualmente per le Comunità Montane le seguenti azioni:

....."omissis"

Le Comunità Montana predispongono ed attuano i Piani operativi e di intervento antincendio boschivo, compatibili con il programma regionale e con il coordinamento della Sala Operativa Regionale Permanente (SOUP). La prevenzione degli incendi boschivi è attuata dalle Comunità Montane, tra l'altro, anche mediante :

- a) **Operazioni colturali di manutenzione dei soprassuoli boschivi e periodiche ripuliture delle scarpate delle strade di accesso e di attraversamento delle zone boschive;**

■ INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La XVII Comunità Montana Monti Aurunci comprende i comuni di **CASTELFORTE, FORMIA, GAETA, ITRI, MINTURNO, SANTI COSMA E DAMIANO E SPIGNO SATURNIA**, ricadenti in Provincia di Latina.



Il territorio si estende tra la linea di costa del Golfo di Gaeta ed il gruppo montuoso del pre-appennino laziale dei Monti Aurunci, sino ad arrivare con una serie di monti più bassi, alle valli dei fiumi Ausente e Garigliano a confine con la Regione Campania. I monti Aurunci sono altresì un elemento di transizione tra l'ambiente di costa e quello della montagna appenninica. L'importanza di questo gruppo montuoso è dato dalla vegetazione che unisce i tipici aspetti della flora mediterranea per la sua vicinanza al mare a tipici aspetti Appenninici per le sue alte vette. Nella fascia pedemontana esposta a sud, il paesaggio si presenta brullo, arido per lo più ricoperto da strammati, lentisco, mirto, ginestre, ecc..



Con il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2020-2022" della Regione Lazio, approvato con DGR 270 del 15.05.2020, è stata realizzata una nuova zonizzazione del rischio di incendio boschivo del territorio regionale che ha tenuto conto di quattro indici combinati (di suscettività, di probabilità di innesco, di pericolosità e di valutazione del danno potenziale). Sulla base di tali modelli i Comuni facenti parte di questa XVII Comunità Montana sono stati classificati con i seguenti indici di rischio:

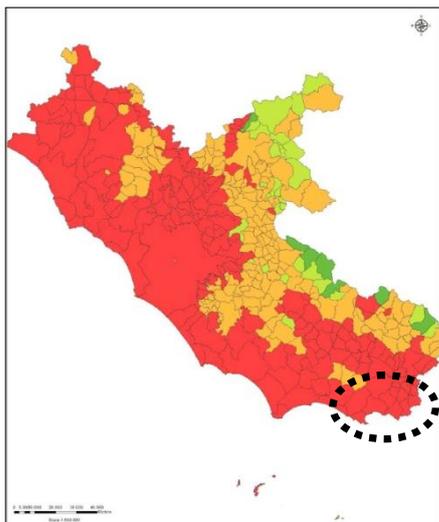


Fig. 37. Ripartizione dell'Indice di pericolosità sui comuni della Regione Lazio

Castelforte	Molto Alto
Formia	Alto
Gaeta	Molto Alto
Itri	Molto Alto
Minturno	Molto Alto
Santi Cosma e Damiano	Molto Alto
Spigno Saturnia	Molto Alto

Anche per il corrente anno questa Comunità Montana intende attuare un intervento comprensoriale di manutenzione e di miglioramento ambientale, della viabilità rurale e montana, della sentieristica e della prevenzione incendi boschivi sul territorio comunitario in presenza o meno del contributo regionale;

“AMBIENTE AURUNCI 2021”

In considerazione delle brevi argomentazioni suesposte, il competente Servizio Tecnico Comunitario ha predisposto il presente Programma denominato “Ambiente Aurunci 2021” che prevede l’esecuzione dei seguenti interventi:

- INTERVENTI SULLA VIABILITÀ MINORE COLLINARE, MONTANA E AGRO-SILVO-PASTORALE;
- PULIZIA DELLE PERTINENZE STRADALI E DELLA VEGETAZIONE ARBUSTIVA
- LAVORI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI;
- MANUTENZIONE ALVEI;
- INTERVENTI SU AREE D’INTERFACCIA URBANO-RURALE A RISCHIO INCENDI;
- RIPULITURA SENTIERI/VIALI FRANGIFUOCO;

▪ **INTERVENTI SULLA VIABILITÀ MINORE COLLINARE, MONTANA E AGRO-SILVO-PASTORALE;**

La rete viaria rappresenta un mezzo importante per la diffusione di focolai d’incendio in termini di facilitazione nelle modalità d’innesco del fuoco e di possibilità di accesso alle aree forestali. Il presente intervento fa riferimento, pertanto, al reticolo della viabilità minore (strade collinari, montane e piste di interesse agro-silvo-pastorale) presenti sul territorio della XVII Comunità Montana.



Sono previste le seguenti operazioni:

1. **sfalcio di erbe** infestanti lungo le scarpate fino ad una profondità di ml. 20,00.
Le operazioni saranno eseguite seguendo la buona tecnica agraria. Lo sfalcio sarà effettuato con idonei mezzi meccanici o decespugliatori a mano ove ne ricorra la necessità. Nell'eseguire le suddette operazioni sarà posta la massima cura affinché il taglio dell'erba venga eseguito a raso del terreno e comunque a pochi centimetri al di sopra del colletto delle piante erbacee.
In tutti i casi le banchine e le pertinenze stradali saranno accuratamente ripulite.
Nel caso in cui lo sfalcio dell'erba venga effettuato con macchina trituratrice e che le ramaglie siano ridotte ad una lunghezza massima di cm. 3 il verde sarà lasciato sul posto purché sia uniformemente distribuito su tutta l'area interessata.
Le operazioni di sfalcio riguarderanno:

- a) Le banchine laterali sia a margine del corpo stradale principale che quelle degli svincoli, le operazioni saranno eseguite anche in presenza di segnaletica verticale, alberature, recinzioni, barriere metalliche e segnalimiti, per ogni ciglio stradale e per una larghezza di almeno metri 1,00 misurato a partire dal bordo estremo della pavimentazione o della banchina qualora la stessa risultasse libera dalla vegetazione;
- b) Le scarpate sia in rilevato che in trincea compresa la sommità e la banchina laterale a piè di scarpa;

Aree particolari, quali quelle interne agli svincoli ed alle curve, aree di parcheggio ed aree verdi di pertinenza, il taglio sarà effettuato per una larghezza tale da garantire una buona visibilità e decoro della zona.

2. **pulizia delle cunette longitudinali** (anche al fine di garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche);
3. **riapertura di stradelli forestali** in zone considerate a rischio nel caso di incendi boschivi, compresa la regolarizzazione delle scarpate, la profilatura ed altre piccole opere a presidio e scolo delle acque.

▪ **PULIZIA DELLE PERTINENZE STRADALI E DELLA VEGETAZIONE ARBUSTIVA**

La pulizia delle pertinenze stradali dalla vegetazione arbustiva o il taglio di vegetazione pericolante saranno effettuati mediante idonee attrezzature quali decespugliatori e/o motoseghe, per diametri fra i 4 ed i 25 centimetri.

Tutto il materiale proveniente dal taglio sarà prontamente rimosso dalle pertinenze stradali in modo da ottenere un'area perfettamente pulita e libera da qualsiasi vegetazione.

▪ **INTERVENTI SELVICOLTURALI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE INCENDI**

Nel quadro degli interventi selvicolturali atti a regolare la distribuzione nello spazio dei diversi tipi di combustibile sono previsti:

1. **ripulitura del terreno infestato** da cespugliame invadente mediante taglio eseguito con motosega e decespugliatore a spalla e raccolta del materiale di risulta. Tale operazione si rende necessaria per l'eliminazione del sottobosco seccaginoso ad alto rischio d'incendio e, soprattutto, del cespugliame lungo tratti di strade rotabili collinari e montane limitrofe a zone boscate;



2. **spalcatura dei rami secchi** e bassi dalle piante ad un'altezza da terra non superiore a cm 150 - 175, con l'uso di motosega e attrezzatura manuale. In questo modo si eliminerà tutto il materiale secco che potrebbe trasmettere il fuoco da terra verso l'alto, trasformando un incendio basso in un incendio di chioma, ben più pericoloso;
3. **allontanamento dei residui vegetali** accumulati negli strati superficiali del suolo (resti di lavorazione, ramaglia, piante secche);

▪ **MANUTENZIONE ALVEI**

L'iniziativa è intesa ad eseguire opere di manutenzione di alvei o tratti di alveo che, a causa della vegetazione ivi cresciuta, deposito di materiali ecc..., abbisognano di un intervento per migliorare il normale deflusso delle acque anche in caso di piena.

L'attuale situazione potrebbe infatti costituire, nel caso di abbondanti piogge ed in taluni tratti delle aste torrentizie, un potenziale pericolo.

Per evitare ciò si prevede di intervenire ripulendo l'alveo da vegetazione, rifiuti e depositi di materiale che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle acque in piena, nonché nella sistemazione di piccole frane ed in modesti lavori di manutenzione alle opere (muri a secco).

▪ **RECUPERO DISCARICHE ABUSIVE COLLINARI E MONTANE IN AREE D'INTERFACCIA**

Non intervenire su una discarica abusiva può rappresentare un incentivo a vecchie abitudini e costituire notevole rischio di incendio di interfaccia urbano-rurale.

Dette aree di interfaccia sono quelle dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione e/o rifiuti combustibili.

In particolare l'intervento in questione rivolge l'attenzione alla:

1. **ripulitura e bonifica discariche abusive** di aree di interfaccia urbano-collinare e/o montano recuperabili senza l'ausilio di attrezzature particolari, con collocazione a discarica autorizzata;
2. **ripulitura da cespugliame** invadente di aree di interfaccia urbano-rurale compreso l'allontanamento del materiale di risulta.

▪ **SENTIERI DI ACCESSO E FRANGIFUOCO**

L'intervento è finalizzato al recupero di una serie di tracciati esistenti, preventivamente selezionati all'interno della rete dei sentieri, che copre il territorio comprensoriale.

La maggior parte di questi rappresentava un tempo l'unico accesso ad un soprassuolo, per lo più boschivo o pascolivo, che attualmente o non è più utilizzato, oppure è servito da strada.

Come conseguenza si è avuto il sistematico abbandono di questi sentieri che attualmente sono appena visibili sul terreno.

L'eliminazione e/o la riduzione del soprassuolo vegetale da questi sentieri determinano la realizzazione di un viale antincendio atto a prevenire la propagazione e/o l'intensità di un eventuale incendio boschivo.

L'individuazione dei singoli sentieri in zone considerate a rischio di incendi boschivi, sarà effettuata di concerto con i Comuni e con le Stazioni dei Carabinieri Forestali competenti per territorio.



Sono previste le seguenti operazioni:

1. **ripulitura del sentiero infestato** da cespugliame invadente mediante taglio eseguito con motosega e decespugliatore a spalla e raccolta del materiale di risulta;
2. **sfalcio di erbe** infestanti lungo le scarpate fino ad una profondità di ml. 20,00;

▪ **AREE D'INTERVENTO - CRITERI DI PRIORITA'**

Data l'impossibilità di eseguire gli interventi previsti su larga scala, le opere di prevenzione saranno distribuite sul territorio nelle zone a maggior rischio di incendio.

Pertanto s'individuano nel territorio comunitario, preferibilmente nelle zone montane e collinari quei complessi boscati che necessitano maggiormente di interventi selvicolturali ai fini della prevenzione degli incendi con i seguenti criteri di priorità:

1. **Pericolo, rischio, frequenza e distribuzione degli incendi** : Per queste informazioni si terrà conto dei dati elaborati da questa Comunità Montana dai Comuni e dalle Stazioni dei Carabinieri Forestali competenti per territorio;
2. **Conifere rispetto alle latifoglie**: Ci si indirizzerà verso la scelta di boschi di conifere, notoriamente più infiammabili, spesso di origine artificiale, puri o misti;
3. **Zone a presenza antropica**: Riconosciuta la presenza dell'uomo come causa dell'innescio di eventi incendiari, si darà la priorità a boschi che si trovano a confine con campi coltivati o lambiti o attraversati da vie di comunicazione. Si terrà conto anche della presenza attuale o potenziale di turisti e visitatori, che spesso aumenta il rischio di incendio;
4. **Proprietà**: L'attenzione sarà rivolta prioritariamente ai boschi appartenenti al demanio pubblico, regionale o comunale.

▪ **PERSONALE DA IMPIEGARE**

Gli interventi suesposti saranno eseguiti in **amministrazione diretta** e vedranno l'impiego di max. n. 12 unità lavorative agro-forestali OTD stagionali organizzate in n. 3 squadre operative che copriranno il periodo maggio/luglio 2021 per un totale di circa 55 giornate lavorative/operaio, nonché l'utilizzo di due mezzi d'opera (trattori agricoli con trincia).

▪ **SICUREZZA SUL LAVORO**

Nell'attuazione dei predetti interventi ci si atterrà a quanto stabilito dal vigente testo del D.L.gvo n. 81/2008 e smi recante norme sulla sicurezza sul lavoro. In particolare verranno rispettate le indicazioni per quanto attiene l'equipaggiamento e le attrezzature degli operai. Per tutti gli operai coinvolti nel presente progetto sarà organizzata una giornata di formazione/informazione relativa alla sicurezza sul lavoro, con il seguente programma :

1. Nozioni di meccanica e di utilizzazione materiali e attrezzature forestali;
2. Nozioni di antinfortunistica;
3. Formazione e informazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Spigno Saturnia, 04 marzo 2021

IL RESPONSABILE SERVIZIO

f.to: Geom. Enzo MASCIULLI

Visto: **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**
f.to Dott. Alfieri VELLUCCI



XVII COMUNITÀ MONTANA
"Monti Aurunci"
Spigno Saturnia (LT)